

Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta nell'esercizio 2018-2019

Cari Colleghi,

anche quest'anno desideriamo anzitutto riferire all'Assemblea il prossimo imminente ingresso di due nuovi soci: Helvetia Compagnia Svizzera d'Assicurazioni S.A. e Assicuratrice Milanese SpA.

Siamo sicuri che le suddette compagnie potranno essere portatrici di proprie esperienze e conoscenze che risulteranno utili per il contributo al comune sviluppo degli scopi statutari della nostra Associazione.

Al proposito, segnaliamo la sempre più vivace manifestazione di interesse alle attività compiute dal Forum Cauzioni e Credito da parte di diversi soggetti.

La nostra newsletter (curata dal Segretario sul sito www.forumcauzioni.org) è molto seguita, anche e soprattutto dalle compagnie che sono esterne alla nostra Associazione.

Le attività del Forum Cauzioni e Credito compiute nel corso dell'ultimo esercizio si sono concentrate nella concreta individuazione di precisi obiettivi.

I due workshops organizzati nel corso del 2018 dalla nostra Associazione, il primo riguardante il regolamento ministeriale contenente i nuovi schemi-tipo di garanzie fideiussorie dei pubblici appalti, il secondo dedicato all'analisi e allo studio di tutti i differenti modelli di garanzie collaterali, ha registrato un vivo interesse da parte dei Soci e delle compagnie esterne alla nostra associazione appositamente invitate agli eventi.

Per la preparazione di entrambe le attività, vi è stata la partecipazione fattiva dei gruppi di lavoro che hanno collaborato con lo Studio legale Scofone per il raggiungimento dello scopo. Per questo va riconosciuto un plauso ai colleghi che hanno dedicato il loro tempo.

Lo stesso Studio legale Scofone è stato protagonista del recente convegno dedicato alla firma digitale. Un argomento che resta di evidente attualità.

La necessità di aggiornare il modello-tipo di analisi e riclassificazione del bilancio d'esercizio delle imprese non finanziarie (introdotto nel 2010 da un gruppo di studio dell'ANIA in collaborazione con CERVED) ha portato alla precedente decisione di costituire un gruppo di lavoro che ha avuto il compito di interagire con la stessa CERVED con il preciso obiettivo di individuare il modello più idoneo ed attuale di analisi dei dati economico-finanziari delle imprese al fine di supportare le compagnie nella loro quotidiana attività.

La corretta modalità di analisi e valutazione del merito di credito delle imprese resta un caposaldo imprescindibile dell'attività di esercizio dei rami di cui ci occupiamo.

Sono in cantiere altre attività o, quantomeno, in progetto.

Una di queste riguarda l'argomento delle garanzie all'estero, perlomeno quelle richieste per gli interessi dei clienti italiani. Salvo diverso parere dei Soci, verrà appositamente costituito un Gruppo di lavoro con l'obiettivo di analizzare le possibilità offerte attualmente dal mercato e individuare le possibili soluzioni che il comparto assicurativo delle cauzioni può essere in grado di sviluppare al riguardo.

Una pubblicazione edita dal Sole 24 Ore qualche mese indietro ha posto in evidenza il fatto che le imprese con spiccata propensione all'estero e quelle che hanno scelto di lavorare principalmente nell'ambito del mercato privato (tipicamente edilizio) sono risultate indenni dalla "crisi" che ha coinvolto alcune grandi imprese generaliste nel corso del 2018 le quali operavano principalmente nell'ambito del pubblico appalto nazionale.

Come sapete, uno degli obiettivi prioritari del Forum Cauzioni e Credito è quello di mantenere costantemente alta l'attenzione su temi e argomenti che possano avere un impatto concreto sulle attività di esercizio dei rami di cui ci occupiamo, in particolare il Ramo cauzione.

Citiamo soltanto l'impatto che deriva dalla modifica dell'art. 104, comma 10 del D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) sul tema della responsabilità solidale dei garanti e la necessità di disporre di norme chiare e definite riguardanti le garanzie fideiussorie del settore Ambiente.

Un altro argomento di emergente importanza sul quale andrà posta la nostra attenzione è quello derivante dalla introduzione del D.lgs. 14/2019 "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza" e le modifiche normative dallo stesso introdotte con riguardo a quanto disciplinato dal D.lgs. 122/2005 (compravendita di immobili da costruire). Come noto, il D.lgs. 14/2019 interviene anche sulle caratteristiche delle fideiussioni e delle polizze assicurative previste nelle compravendite di immobili in costruzione. La fideiussione e la polizza assicurativa devono essere conformi a modelli standard prescritti con apposito decreto da emanare.

Il D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 ha inoltre riformato la disciplina delle situazioni di crisi e insolvenza del debitore introducendo le procedure di allerta: segnalazioni finalizzate alla tempestiva rilevazione degli indizi di crisi d'impresa e alla sollecita adozione delle misure più idonee alla relativa composizione.

E' pertanto ragionevole intravedere una concreta utilità pratica di tale strumento (una volta introdotto con apposito regolamento attuativo), da parte delle imprese esercenti il Ramo cauzioni in particolare, allo scopo di prevenire situazioni di insolvenza ormai conclamata del debitore/obbligato.

E' opinione del Consiglio Direttivo che il Forum Cauzioni e Credito debba restare collocato come soggetto di riferimento del settore anche nei confronti dell'ANIA per tutte le attività di esercizio dei rami che siano interessate da introduzioni e modifiche derivanti da norme di legge e regolamenti, questione – non certamente nuova - che si manifesta ormai sempre più frequentemente nel nostro ordinamento.

Un'altra attività che il CD intende perseguire stabilmente è quella di divulgare informazioni – attraverso approfondimenti dedicati - riguardanti particolari tipologie di fideiussione che possano costituire un diffuso interesse. Al proposito citiamo soltanto il dibattito che ne è sortito riguardante le garanzie

fideiussorie richieste nell'ambito delle leggi approvate per la ricostruzione degli edifici danneggiati dal terremoto del 2017 e quello afferente alle richieste per lo svincolo anticipato dei Titoli energetici (i c.d. Certificati Bianchi) costituiti in pegno.

In tale contesto, dove le risorse di tempo risultano limitate per tutti, il CD richiede uno sforzo da parte dei soci nel mettere a disposizione le proprie risorse e le personali conoscenze allo scopo di rendere più agevole e dinamica l'attività della nostra associazione.

I dati recentemente pubblicati dall'ANIA sulla produzione 2018 del Ramo cauzione (pur con una crescita registrata pari all'1,4% rispetto al 2017 e un lieve incremento dell'incidenza della nuova produzione rispetto all'anno precedente) confermano una certa stasi della sua dinamica osservata negli ultimi esercizi.

Come di consueto, quasi la metà dei premi contabilizzati dal mercato riguarda le polizze fideiussorie "Appalti" (48,5% del totale di cui il 55% è derivante da nuova produzione vs. 47,9% di cui 52,3% della nuova produzione riguardante il 2017).

La modesta crescita della produzione di cui sopra sembra apparentemente non pienamente coerente con il registrato aumento delle aggiudicazioni dei contratti, sia in termini numerici che per il loro valore corrispondente (si veda commento di dettaglio più avanti).

Non abbiamo la precisa percezione del motivo principale ma è possibile che una delle cause della stasi dei premi possa risiedere nella (parziale) contrazione generale dei tassi medi di premio applicati. Aspetto, quest'ultimo, strettamente connesso con la registrata vivace concorrenza presente sul mercato.

Ramo Credito. I dati della produzione 2018 pubblicati dall'ANIA mostrano un incremento pari al 4,6% dei premi contabilizzati rispetto all'anno precedente. Al riguardo si segnala un deciso incremento dei valori della produzione (+ 24,3%) riguardante le polizze per la cessione del "quinto dello stipendio".

Qualche doveroso commento in merito al contenuto della relazione annuale dell'ANAC (l'Autorità nazionale anticorruzione) presentata al Parlamento nel corso di una recente audizione.

Nel 2018 il valore complessivo degli appalti di importo superiore a 40.000 euro si è attestato poco al di sotto dei 140 miliardi di euro. Tale dato rappresenta il massimo della serie storica a partire dal 2014.

Nel quadro complessivo pesano più i settori ordinari che assorbono circa il 67% dell'importo complessivo della domanda. Tuttavia si registra un cospicuo aumento a livello di importo, rispetto agli anni precedenti, nei settori speciali (33% circa nel 2018).

L'importo medio di ciascun appalto dei settori ordinari è di 777mila € circa contro gli oltre 2 milioni € dei settori speciali.

Il settore maggiormente in espansione in termini percentuali è quello dei lavori, facendo registrare un aumento del 37,8% rispetto al precedente anno. Ciò è dovuto soprattutto ad alcuni rilevanti appalti avutisi nei settori speciali e relativi alla realizzazione di linee ferroviarie ad alta velocità.

Per contro si registra una contrazione nei volumi del settore forniture.

Il settore degli appalti per servizi resta quello principale il quale costituisce quasi il 50% del volume complessivo dei contratti d'appalto aggiudicati.

Da uno sguardo alla tabella di distribuzione delle procedure di affidamento, di importo uguale o superiore di € 40.000,00, per classi di importo si registra il maggiore aumento nel settore dei lavori, relativamente agli appalti di grandi dimensioni, soprattutto nelle fasce di importo > 5 milioni < 25 milioni € e di importo > 25 milioni €.

Nel settore delle forniture si registra una rilevante contrazione, soprattutto nella fascia di importo > 25 milioni €. Ciò è dovuto all'effetto di appalti di durata pluriennale banditi da soggetti aggregatori e/o centrali di committenza negli anni precedenti.

La relazione dell'ANAC riferisce inoltre in merito alla distribuzione delle procedure di affidamento in base alla tipologia di stazione appaltante. L'ammontare complessivo del valore degli appalti riguarda per il 41% circa il settore dei servizi di interesse generale, quali enti, concessionari e imprese di elettricità, gas, trasporti, telecomunicazioni, servizi postali, gestione rifiuti, ecc. (con punte afferenti a enti e concessionari in ambito di trasporto ferroviario o in ambito di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica). A seguire, con circa il 20%, troviamo il settore degli enti locali (comuni e regioni), il settore della sanità (16,7%) e le centrali di committenza (esclusa la sanità) per il 12,2% di cui il 6,4% afferente a Consip.

In sintesi, i dati sulla domanda di contratti pubblici nell'anno 2018 mostrano un aumento degli appalti nel settore dei servizi, ma soprattutto nel settore dei lavori, con particolare riferimento al settore speciale.

Il quadro suesposto è peraltro coerente con le attese che avevamo prospettato lo scorso anno di questi tempi quando si commentavano i dati del numero dei bandi o procedure di gara pubblicati dal CRESME.

In questo contesto di riferimento è auspicabile che il c.d. Decreto "Sblocca cantieri", recentemente convertito in legge, possa essere di impulso al trend di crescita sopra menzionato.

In un'ottica prospettica di previsione per gli anni 2019 e 2020 non è tuttavia dato di sapere con precisione quali ricadute potrebbero derivare per il comparto dei contratti pubblici a seguito del possibile scenario di ridimensionamento degli investimenti da parte del Governo, alla luce del rallentamento dell'economia nazionale e internazionale in atto.



Tralasciando queste brevi considerazioni di carattere macroeconomico, vogliamo ancora una volta porre in evidenza l'attuale contesto di mercato nel quale i Managers e gli Underwriters del Ramo cauzione sono costretti ad operare. Rischi e progetti sempre più variegati e complessi per l'analisi e la valutazione dei quali occorre spendere risorse di tempo e di addetti.

Concludiamo, infine, rinnovando l'invito ai Soci di indicare quali ulteriori azioni e attività si gradirebbero veder perseguite nel prossimo esercizio.

Con sincera stima

Il Consiglio Direttivo:

- Giovanni Brambilla Pisoni
- Carlo Spirito
- Fabio Pagliarin